

MEF – Dipartimento delle Finanze
Osservatorio sulle partite IVA
Sintesi dei dati 2012

Tra gennaio e dicembre del 2012 sono state aperte circa 549 mila nuove partite Iva; in confronto al 2011 si registra un leggero incremento (+2,2%).

La distribuzione per **natura giuridica** mostra che i tre quarti delle aperture sono dovute alle persone fisiche, le uniche che, rispetto all'anno precedente, denotano un aumento (+6%); le società di capitali diminuiscono di circa il 6% e le società di persone accusano un calo del 10%.

Riguardo alla **ripartizione territoriale** delle aperture, il 42,5% di esse è avvenuto al Nord, il 22,7% al Centro ed il 34,7% al Sud ed Isole; il confronto con il 2011 mostra una maggiore vitalità al Centro-Sud, ove solo Calabria e Marche accusano cali moderati di aperture, mentre il Nord-est risulta la macroregione più deficitaria. L'aumento più sensibile è avvenuto in Campania (+9%), la flessione maggiore in Friuli (-5%).

La classificazione per **settore produttivo** evidenzia che il commercio continua a registrare il maggior numero di aperture di partite Iva: il 23,6% del totale, seguito dalle attività professionali (15%) ed edilizie (10%) Rispetto all'anno precedente, i settori con aumenti maggiori si rivelano l'istruzione, i trasporti ed il sanitario, con incrementi di oltre il 10% Di contro, oltre al settore energetico (-27%), scontano consistenti decrementi i settori immobiliare (-18%) ed edile (-10%).

Relativamente alle **persone fisiche**, la ripartizione per sesso è sostanzialmente stabile, con i maschi cui appartiene il 64,3% di aperture di partite Iva. Il 51,2% delle aperture è dovuto a giovani fino a 35 anni e circa un terzo alla classe 36-50 anni. Rispetto al 2011, tutte le classi mostrano aumenti di aperture, ad iniziare dalla più giovane (+8,1%).

Lo scorso anno 146.804 soggetti che hanno aperto partita IVA (circa il 27% del totale) hanno **aderito al nuovo regime di vantaggio riservato ai contribuenti di piccole dimensioni che intendono iniziare un'attività d'impresa o di lavoro autonomo**. Il 45,3% delle adesioni si è registrato al Nord, il 24,2% al Centro, il 30,5% al Sud e Isole. Un terzo di esse riguarda il settore professionale, seguito, a lunga distanza, dal commercio. Il 70% di tali adesioni è dovuto a giovani al di sotto dei 35 anni. Si ricorda che il nuovo regime, introdotto dal D.L. 6 luglio 2011 n. 98, a partire dal 1° gennaio 2012, sostituisce quello dei contribuenti minimi: l'aliquota dell'imposta sostitutiva dovuta (in luogo di Irpef ed Iva) si riduce dal 20% al 5%.